Quinta Giornata della Ricerca Clinica della Svizzera Italiana

Venerdì 27 febbraio 2015

Indicatori di qualità per il carcinoma ovarico in Ticino: chirurgia citoriduttiva, linfadenectomia e chemioterapia adiuvante

Ortelli L, (1), Bordoni A (1), Mazzola P (1), Peverelli S (1), Mazzucchelli L (2), Spitale A (1) e il QC3 Working Group dei tumori ginecologici (Ballerini G, Bronz L, Calderoni A, Ceriani L, Gyr T, Manganiello M, Marini C, Richetti A, Rusca T, Sessa C).

(1) Registro cantonale dei tumori, Istituto cantonale di patologia, Via in Selva 24, CH-6600 Locarno
(2) Istituto cantonale di patologia, Via in Selva 24, CH-6600 Locarno

Introduzione
Il carcinoma epiteliale ovarico (CO) è il tumore ginecologico con peggior prognosi. Chirurgia ottimale, adeguata pianificazione delle cure in funzione dello staging e aderenza alle linee guida sono fattori chiave per una buona sopravvivenza. Scopo del presente studio è di valutare la qualità delle cure offerte in Ticino per il CO attraverso l'analisi di quattro indicatori di qualità (IQ).

Metodi
In analisi rientrano le pazienti con CO invasivo diagnosticato in Ticino tra il 2011 e il 2013. Il primo IQ misura la percentuale di pazienti sottoposte a linfadenectomia/sampling linfonodale, il secondo valuta la proporzione di pazienti sottoposte a chemioterapia adiuvante, il terzo misura il numero di pazienti decedute entro 30 giorni dalla chirurgia e il quarto determina la proporzione di pazienti con chirurgia citoriduttiva ottimale.

Risultati
Nel periodo considerato, in Ticino, sono stati diagnosticati 78 CO. 14 (61%) delle 23 pazienti con CO in stadio I-IIA sottoposte a isterectomia totale o salpingo-ovariectomia hanno beneficiato di linfadenectomia/sampling linfonodale. Tra le 31 pazienti sottoposte a citoriduzione o a tumorectomia con staging chirurgico, 28 (90%) hanno ricevuto chemioterapia adiuvante. Delle 65 pazienti sottoposte a chirurgia, 1 sola (2%) è deceduta entro 30 giorni dall'intervento. Tra le 35 pazienti allo stadio IIB-III, 26 (74%) hanno beneficiato di chirurgia citoriduttiva (primaria e/o d'intervallo) ottimale.

Conclusioni
I risultati ottenuti si collocano in media con quanto emerge da altri studi internazionali. Seppur la casistica sia limitata, dallo studio emerge una qualità delle cure soddisfacente, sia a livello terapeutico che chirurgico, con una buona aderenza alle linee guida.

Finanziamento
Oncosuisse, ABREOC, ASSM, Zonta Club Locarno

Invia l'abstract tramite e-mail